



ב'ה

CHANUKKÀ

Dal 14 dicembre (alla sera) al 22 dicembre 2025

2025 • 5786



La tua guida
per vivere la festa

CHABAD LUBAVITCH
WWW.CHABAD.IT





Che cos'è Hanukkah?

(Talmud, trattato Shabbat 21b)



Il 25 di Kislev 3622 (139 a.e.v.) i Chashmonaim (i Maccabei) liberarono il Tempio di Gerusalemme che era stato profanato dagli eserciti del re greco-siriano, Antioco IV, il quale aveva cercato di sradicare le credenze e le osservanze ebraiche del popolo d'Israele.

Gli ebrei ripararono, pulirono e ridecidarono il Tempio al servizio Divino. Vollero accendere la Menorà, il candelabro dalle sette braccia, ma tutte le provviste di olio puro, certificato dal Sommo Sacerdote, erano state

rese impure. Trovarono soltanto una piccola ampolla di olio d'oliva puro sufficiente per un solo giorno. Ed ecco che avvenne il miracolo: l'olio durò ben otto giorni, quanto bastava per ottenere altro olio. L'anno dopo, i Saggi istituirono la festività di Chanukkà durante la quale si accendono i lumi ogni sera, per otto giorni, ricordando e pubblicizzando il miracolo.



LA VOSTRA GUIDA – HANUKKÀ 5786 Redazione: Haïm Shnéor Nisenbaum | Pubblicazione realizzata dall'ISTITUTO STUDI EBRAICI "DARIO BASEVI", impegnato nella sensibilizzazione della comunità, con particolare attenzione alle nuove generazioni. • Direttore della pubblicazione: Y. Labi | Grafica e impaginazione: © Beam Agency Israel Elmekies | Foto: Shutterstock Stampato in 3.000 copie e distribuito via mail a 5.000 destinatari. Si ringraziano Rebetzin Rivki Hazan e Sig. Meir Libro per la revisione dei testi. La campagna pubblicitaria di Chanukah ha raggiunto oltre 1.000.000 di visualizzazioni. (stime azienda pubblicitaria)





Luci che aumentano



La prima sera di Chanukkà accendiamo una fiamma; la seconda sera, due e così via fino all'ottavo giorno, quando tutte le otto luci risplendono nella Chanukkià (candelabro di Chanukkà)

Questo ci insegna una lezione importante, valida non solo a Chanukkà, ma tutto l'anno: non dobbiamo mai misurare i nostri sforzi, oggi, secondo i criteri di ieri; e non dobbiamo limitare le nostre aspirazioni per il domani in base ai risultati raggiunti oggi. Il primo giorno, accendere una sola fiamma è il compimento perfetto del precetto di Chanukkà.

Ma il secondo giorno, l'ideale diventa accenderne due e il giorno successivo, dobbiamo andare ancora oltre. Così deve essere anche il nostro percorso di crescita quotidiano: dobbiamo sempre aspirare a fare meglio, a crescere e non essere appagati da ciò che ieri consideravamo il massimo.

Attraverso questo progresso costante e quotidiano, ci eleviamo sempre di più — fino a raggiungere la pienezza per noi stessi e per il mondo intero, con la venuta del Mashiach.



Secondo gli insegnamenti del Rabbi di Lubavitch





La storia di Chanukkà

-323

Inizia l'influenza della cultura ellenistica sulla Terra d'Israele. Alla morte di Alessandro Magno, il suo impero viene diviso tra i generali. La Terra d'Israele passa sotto i Lagidi, re d'Egitto di cultura greca, che concedono la cittadinanza greca a tutti gli ebrei del loro territorio. Molti "ebrei ellenisti" abbandonano le tradizioni ebraiche per adeguarsi ai nuovi sovrani.



-175

Viene eliminata la libertà religiosa.

L'imperatore seleucide Antioco IV Epifane, soprannominato "Antioco il folle", impone a tutto il suo regno l'adozione della cultura e dello stile di vita greci. La circoncisione, lo Shabbat, le feste ebraiche e lo studio della Torah vengono proibiti con pena di morte. Si impongono sacrifici agli dèi pagani e una statua idolatra viene perfino collocata nel Tempio di Gerusalemme.

-167

Ha inizio la rivolta degli Asmonei.

Gli ebrei fedeli alla Torah si ribellano all'ellenizzazione forzata e alla profanazione del Tempio. La rivolta è guidata da Matitiahu l'Asmoneo e dai suoi cinque figli: Yehuda, Shim'on, El'azar, Yochanan e Yonatan.



-221 / -246

Durante il regno di Tolomeo III, gli ebrei ellenisti acquistano sempre più potere e influenza. Alcuni ricorrono alla corruzione per ottenere la carica di Sommo Sacerdote e altri ruoli di autorità.



-200

I Seleucidi, re greci della Siria, sconfiggono i Lagidi. La Terra d'Israele viene annessa al loro impero.

-165

Muore Matitiahu. La guida della rivolta passa a suo figlio Yehuda il Maccabeo. "Maccabi" significa "martello" in ebraico, ma è anche l'acronimo della frase: Mi Kamocha Ba'elim HaShem – "Chi è come Te fra i potenti, o Dio?", lo slogan con cui Yehuda conduce i suoi combattenti.

מַכְבִּים
בְּאַלְמָנָה



e degli Asmonei

-164

Il miracolo di Chanukkà.

Nonostante l'inferiorità numerica, i Maccabei riescono a liberare Gerusalemme e a purificare il Tempio. Trovano una piccola ampolla d'olio puro, sufficiente solo per un giorno di illuminazione della Menorah. Miracolosamente, l'olio dura otto giorni, il tempo necessario per prepararne di nuovo.

I Seleucidi tentano di riconquistare la Giudea con un grande esercito.

El'azar, fratello di Yehuda, muore da eroe passando sotto un elefante da guerra per ucciderlo. Nel seguito dello scontro l'esercito greco si disorganizza e i combattenti ebrei ottengono la vittoria.



-37

Finisce la dinastia asmonea.

Dopo 102 anni di regno, la dinastia si estingue quando Erode, di origine edomita, fa uccidere tutti gli eredi maschi della famiglia reale e viene posto sul trono di Giudea dai Romani.

-141

Dopo la morte di Yonatan, l'ultimo dei fratelli ancora in vita, Shim'on diventa Nassi (capo politico) e Sommo Sacerdote per sé e per i suoi discendenti. Quell'anno segna l'indipendenza della Giudea.



-76 / -67

Regno di Shlomtzion (Salome Alessandra). I suoi nove anni di regno rappresentano un'autentica "età d'oro" per la Giudea asmonea. Rafforza l'autorità dei Saggi e il paese vive un periodo di pace e prosperità.

-61

Scoppia una guerra civile.

I fratelli Aristobulo e Ircano, membri della dinastia asmonea, si contendono la corona. Ognuno cerca l'appoggio di Roma contro l'altro. Questo evento apre la strada all'intervento romano, che culminerà decenni dopo nella distruzione del Tempio.



Per accendere correttamente la Menorah



Chi accende?

Tutti, uomini e donne, hanno l'obbligo di accendere la chanukkià, o di partecipare ad una accensione.

È buon uso incoraggiare i bambini ad accendere la propria chanukkià, per motivi educativi.

Cosa è una Chanukkià

È un candelabro da otto fiamme, ad olio, o candele. Se non si possiede una Chanukkià, è sufficiente disporre il numero corretto di candele, o di lumini in una linea retta. Le Chanukkiòt elettriche sono spesso usate come decorazione, o per richiamare l'attenzione sulla festa, ma non adempiono al precetto di accendere le luci di Chanukkà.



Quando si accende?

Chanukkà inizia la sera di mercoledì 14 dicembre 2026. È consuetudine accendere al calar della notte; l'olio deve essere sufficiente (o le candele abbastanza grandi) da bruciare per 30 minuti dopo tale orario. Se non è possibile accendere all'inizio della sera, si può farlo più tardi nella notte. La sesta sera di Chanukkà, venerdì 19 dicembre, si accendono i lumi prima del tramonto, cioè prima dell'inizio dello Shabbat e prima dell'accensione dei lumi dello Shabbat. La settima sera, sabato 20 dicembre, si accende soltanto dopo la conclusione dello Shabbat, quando è già notte.

Dove va collocata la Chanukkià

La chanukkià si pone sul davanzale della finestra, oppure accanto allo stipite sinistro della porta, di fronte alla Mezuzà, in modo da essere circondati da mitzvòt. Se la si colloca sul davanzale, non dovrebbe essere ad un piano alto, da non vederla dalla strada.

Come si prepara la Chanukkià

L'ottimo, è usare stoppini di cotone in olio d'oliva, oppure candele di cera d'api; anche altri tipi di olio, o di candele, vanno bene. I lumi, al momento dell'accensione, devono avere abbastanza combustibile per durare almeno mezz'ora dopo il crepuscolo. Devono essere disposti alla stessa altezza e su una riga unica, mentre lo shamash, la candela che serve per accendere i lumi, deve essere collocato ad un'altezza diversa.

I lumi si posizionano nella Chanukkià da destra verso sinistra, ma si accendono partendo ogni sera dal lume nuovo (ovvero, da sinistra a destra).

Quando si accende?

Chanukkà inizia la sera di mercoledì 14 dicembre 2026. È consuetudine accendere al calar della notte; l'olio deve essere sufficiente (o le candele abbastanza grandi) da bruciare per 30 minuti dopo tale orario. Se non è possibile accendere all'inizio della sera, si può farlo più tardi nella notte. La sesta sera di Chanukkà, venerdì 19 dicembre, si accendono i lumi prima del tramonto, cioè prima dell'inizio dello Shabbat e prima dell'accensione dei lumi dello Shabbat. La settima sera, sabato 20 dicembre, si accende soltanto dopo la conclusione dello Shabbat, quando è già notte.



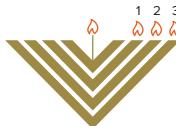
ORARIE BENEDIZIONI



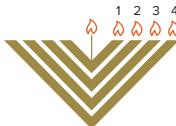
Domenica 14 dicembre
Al calar della notte
Benedizioni 1, 2 e 3
E si accende la 1^a candela



Lunedì 15 dicembre
Al calar della notte
Benedizioni 1 e 2
E si accende nell'ordine
indicato sopra



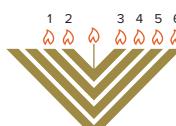
Martedì 16 dicembre
Al calar della notte
Benedizioni 1 e 2
E si accende nell'ordine
indicato sopra



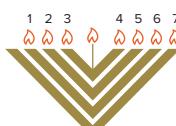
Mercoledì 17 dicembre
Al calar della notte
Benedizioni 1 e 2
E si accende nell'ordine
indicato sopra



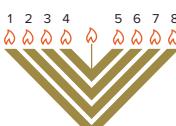
Giovedì 18 dic.
Al calar della notte
Benedizioni 1 e 2
E si accende nell'ordine
indicato sopra



Venerdì 19 dic.
Al calar della notte
Benedizioni 1 e 2
E si accende nell'ordine
indicato sopra



Sabato 20 dic.
Al calar della notte
Benedizioni 1 e 2
E si accende nell'ordine
indicato sopra



Domenica 21 dic.
Al calar della notte
Benedizioni 1 e 2
E si accende nell'ordine
indicato sopra

Le Benedizioni

1

ברוך אתה ה' א-לֹהֵינוּ מֶלֶךְ הָעוֹלָם, אָשֶׁר קִדְשָׁנוּ בְמִצְוֹתָיו וַיְזִינוּ לְהַדְלִיק נֵר חֲנֻכָּה
**BARUCH ATTA ADO-NAI E-LOHENU MELECH HAOLAM, ASHER KIDESHANU
BEMITZVOTAV VETSIVANU LEHADLIK NER CHANUKKA'**

Benedetto sei Tu, Signore nostro D-o, Re dell'universo, che ci Ha santificati con i Suoi comandamenti e ci Ha ordinato di accendere la luce di Chanukka.

2

ברוך אתה ה' א-לֹהֵינוּ מֶלֶךְ הָעוֹלָם שְׁעָשָׂה נְסִים לְאָבוֹתֵינוּ בְּמִם הָהִם בָּזְמָן הַזֶּה
**BARUCH ATTA ADO-NAI E-LOHENU MELECH HAOLAM, SHEASSA NISSIM
LAAVOTENU BAYAMIM HAHÉM BIZMAN HAZÉ**

Benedetto sei Tu, Signore nostro D-o, Re dell'universo, che Ha compiuto miracoli per i nostri padri, in quei giorni, in questo periodo.

3

ברוך אתה ה' א-לֹהֵינוּ מֶלֶךְ הָעוֹלָם שְׁחִינוּנוּ וְהִגִּינוּנוּ לְזָמָן הַזֶּה
**BARUCH ATTA ADO-NAI E-LOHENU MELECH HAOLAM, SHEHECHEYANU
VEKIYEMANU VEHIGHIANU LIZMAN HAZÉ**

Benedetto sei Tu, Signore nostro D-o, Re dell'universo, che ci Ha mantenuti in vita, ci Ha preservati e ci Ha permesso di raggiungere questo momento.

Après chaque allumage on récite :

הנרות הללו אנו מדליקין, על ההשיבות, ועל הנפלאות, ועל הנפלאות, שעשית לאותינו בימים ההם בזמנן זהה,
על ידי בניך הקדושים, וכל שמותם ממי תכה, הנרות הללו קדרש הם. אין לנו רשות להשמיש בהם,
אלא לראותם בלבד, כדי לזרות ולהלל לשבך הגודו. על נסיך וועל נפלאותך, ועל ישועותך.

Accendiamo queste luci (per commemorare) le azioni salvifiche, i miracoli e le meraviglie che Tu hai compiuto per i nostri antenati, in quei giorni, in questo tempo, tramite i Tuoi santi Cohanim. Durante gli otto giorni di Hanukka, queste luci sono sacre e non abbiamo il diritto di farne alcun uso se non quello di guardarle per ringraziare e lodare il Tuo grande Nome per i Tuoi miracoli, per le Tue meraviglie e per le Tue liberazioni.





Le usanze di Chanukkà



Oltre all'accensione della Menorah in casa, le comunità ebraiche hanno adottato una grande varietà di usanze in onore della festa. Ognuna di esse ha il suo significato e il suo simbolo. Eccone alcune.



I SOLDI DI CHANUKKÀ – “DMEI CHANUKKÀ”

Il nome Chanukkà, in ebraico, deriva da “chinuch”, educazione. È usanza dare doni di soldi ai bambini dopo aver acceso i lumi, per ricordare i bambini che al tempo dei Maccabei studiavano la Torà in segreto, a rischio della loro vita. Si può sfruttare questa usanza come spunto per incoraggiare i bambini a dare tzedakà, insegnando loro a donare una parte dei soldi ricevuti e anche come incentivo a migliorare negli studi e nell'osservanza delle mitzvòt. Una riflessione potrebbe essere: Dio ha donato a ciascuno risorse immense per imparare e crescere, ma queste diventano utili solo se sappiamo attingervi e “metterle in circolazione”.

I CIBI DI LATTE

Giuditta, una donna di grande coraggio della famiglia degli Hasmonei, riuscì da sola a neutralizzare l'esercito che assediava la sua città. Si presentò nell'accampamento del nemico fingendo amicizia, ed invitata dal condottiero, gli offrì del formaggio, specialità della Giudea. Questo gli provocò una sete che lo invogliò a bere il vino che lei aveva portato e quando si addormentò Giuditta lo decapitò, causando lo scompiglio e la fuga dei nemici. Per commemorare il suo coraggio e la vittoria, si usa consumare alimenti a base di latte e formaggio.



SEVIVÒN LA TROTTOLA

Si usa giocare con un sevivòn per ricordare la furbizia dei bambini, i quali, al tempo dei Maccabei, fingevano di giocare con la trottola, se i soldati siriani arrivavano mentre studiavano la Torà. In seguito, la trottola divenne un oggetto tradizionale: reca le lettere נ (Nun), ג (Ghimel), ה (Hei) e ש (Shin) sui quattro lati, che sono le iniziali delle parole “Ness Gadò Hayà Shàm”, un grande miracolo avvenne là, in riferimento ai miracoli di Chanukkà avvenuti in Eretz Israel.





I CIBI FRITTI NELL'OLIO

Per ricordare il miracolo dell'olio della Menorà si usa da sempre mangiare cibi fritti, a Chanukkà. La consuetudine moderna è di mangiare "sufganiòt", bomboloni, "levivòt" frittelle e altri cibi fritti durante la festa.



LE ACCENSIONI PUBBLICHE

L'obbligo di accendere la Chanukkià si assolve accendendo nella propria casa. Tuttavia, è consuetudine accendere una Chanukkià anche in sinagoga, ogni sera di Chanukkà. Questa pratica nacque in tempi in cui regimi oppressivi rendevano difficile per gli ebrei far risplendere le luci all'esterno delle proprie abitazioni. Pertanto, presero ad accendere in sinagoga, affinché tutta la comunità potesse assistere. Oggi è consuetudine accendere la Chanukkià anche in luoghi pubblici e in piazza, cosicché la luce di Chanukkà illumini il mondo intero.

ACCENSIONI PUBBLICHE DI CHANUKKÀ 5786- 2025

ROMA

14/12 • Piazza Barberini • ore 17:00
20/12 • Piazza Bologna • ore 19:30
21/12 • Colosseo, Via Sacra angolo
Via di S. Gregorio • ore 16:30

MILANO

14/12 • Piazza Cadorna • ore 16:30
14/12 • Piazza San Carlo • ore 17:30
14/12 • Via Arciboldi 1 • ore 16:30

VENEZIA

14/12 • Campo del Ghetto Novo • ore 18:00

BOLOGNA

Piazza memoriale della Shoah
ore 18:00

FIRENZE

15/12 • Piazza dell'Indipendenza • ore 18:00





La Menorà

è più di un semplice candelabro

La Menorà, "lampada" in ebraico, è uno dei simboli più antichi del ebraismo. Per migliaia di anni è stata presente ovunque nell'arte ebraica in tutte le sue forme, fino a diventare una

rappresentazione stessa della fede ebraica. Quella originale, composta da sette braccia, veniva accesa ogni giorno nel Mishkan, il Tabernacolo che accompagnò i nostri antenati dall'uscita dall'Egitto fino alla loro sistemazione in Eretz Israel. In seguito

fu collocata nel Tempio di Gerusalemme, da dove la sua luce si diffondeva in tutto il mondo.

La Chanukkià, invece, ha otto braccia, perché quando i Maccabei liberarono e ridedicarono il Tempio che era stato profanato dai Greci, l'olio nella Menorà, sufficiente per 24

ore, bruciò miracolosamente otto giorni.

La Kabbalà insegna che il numero sette rappresenta il ciclo naturale, come si manifesta nei sette giorni della settimana. Il numero otto va oltre, supera la natura e si associa al sovrannaturale, o il miracoloso. Nonostante il miracolo di Chanukkà sia avvenuto millenni fa e da allora abbiamo vissuto momenti difficili, o meno, la Menorà non ha mai smesso di brillare. La sua luce ci dà forza e vita.

In questo senso, la Menorà è anche un'espressione di ottimismo: Dio ci accompagna e ci donerà successo e felicità. La Menorà di Chanukkà proclama con forza la nostra fiducia in Lui. Accendendola, Lo ringraziamo anche per tutti i miracoli che ci concede ogni giorno.





Il gioco degli eroi



Sfidando il divieto del re, i coraggiosi bambini ebrei continuaron a studiare la Torà in luoghi nascosti. Quando passava una pattuglia greca, nascondevano i libri e fingevano di giocare con la trottola, il servivon. In memoria del loro eroismo, questo gioco è ancora oggi legato a Chanukkà.

Come si gioca con la trottola di Hanukkà?

Questa trottola speciale ha quattro facce.

Ognuna porta una di queste lettere in ebraico: Nun, Gimel, Hé, Shin.

Sono le iniziali delle parole

« Nes Gadol Haya Sham » – un grande miracolo è avvenuto là. »

• LE REGOLE •

Per giocare serve una trottola e qualcosa su cui scommettere, di solito dolcetti.

Tutti i giocatori ne hanno lo stesso numero e ne mettono un po' insieme per formare il "piatto".

La partita può cominciare.

Ogni giocatore, a turno, fa girare la trottola.

Se la trottola cade su...



Si rimette una caramella nel piatto.



Si prende metà del piatto.



Si prende tutto il piatto.



Non si riceve nulla.





Delegati Chabad Lubavitch in Italia

Trova il delegato Chabad presente nella tua città
per qualsiasi necessità ebraica:

WWW.CHABAD.IT

Studio e approfondimenti sull'ebraismo

Articoli, corsi e risorse di studio online.

WWW.IT.CHABAD.ORG

Video e lezioni di Torah

Lezioni, conferenze e contenuti multimediali.

WWW.JIMTV.IT

Mamash Editoriale

Libri, testi di studio e pubblicazioni ebraiche.

WWW.MAMASH.IT

לעילוי נשמות
הה' אלקנה פנה
בן יבlich"ט השליח הרה"ה ר' יצחק נחום
חוץ

*Dedicated to all the donors who made the great Channuka project possible
and shared the vision of bringing light and inspiration
to every home and street in Italy.*

לזכות ולברכה לכל התורמים של מבצע הנוכה הגדול תשפ"ז

